









09:12  **Harjs** [Spiazzo Roccaforte FS] Il demone é seduto é in piedi al centro del GIARDINI della Roccaforte, dove tutto é ricoperto dalla neve in una distesa biancastra. Indosso porta una lunga veste dal taglio orientale, bianca immacolata che si confonde con lo sfondo attuale. I lunghi capelli neri sono lasciati liberi sulle spalle e sono ricoperti di neve in buona parte, indice del tempo del suo ultimo movimento. Rigido e statuario é ben visibile grazie all'aura che permane fissa ai MINIMI livelli presentandosi agli occhi di tutti come tentacoli color ametista che aleggiano nell'aria placidi e quieti, sottili come liane. Le larghe maniche e corte lasciano intravedere i BRACCIALI di metallo che ne ricoprono entrambe gli avambracci. All'altezza del bacino il saio é stretto da una cintura di elegante pelle nera, nella quale é legato un FALCIONE, arma pesante delle imponenti dimensioni.

09:20  **Hvid** [FS Giardini] Indossa un completo di pelle nera che la fascia perfettamente esaltandone ogni forma e mettendo in evidenza quel suo etereo candore. Corpetto con lacci rossi ad X sul petto, una camicia nera lasciata aperta a creare uno scollo a V e pantaloni in parte celati dagli stivali che arrivano alle ginocchia. Immancabili i due pendenti (scheda) al collo diafano e si intravedono nello scollo le molteplici cicatrici. Il tutto si intravede nell'ondeggiare del mantello bianco (scheda) bordato di pelliccia che seguendo il passo leggero ed etereo insieme ogni tanto s'apre rivelandoli. Il cappuccio é lasciato sulle spalle. E' innervosita lo si intuisce solo dalla stretta mano sinistra che regge la Staffa d'osso di quasi due metri che la sovrasta e che l'accompagna a lasciarsi il portone alle spalle mentre affronta la neve che cade implacabile sulla sua testolina altrettanto bianca. Porta quei suoi occhi, sapientemente esaltati nel taglio da cerbiatta da un filo di trucco nero, ad alzarsi, le iridi trasparenti rispecchiano il grigio compatto del cielo assumendone il colore ma s'assottigliano la luce per quanto sia scarsa la induce a riabbassarli ben presto, palese il fastidio a quella luminosità a cui proprio evidentemente non é avvezza. Scorge così l'imponente demone seduto e verso di lui avanza.

09:29  **Harjs**  [Spiazzo Roccaforte FS] [Il demone é in piedi, fermo statuario in mezzo allo SPIAZZO dei giardini, lo sguardo velocemente all'aprirsi del portone ricade su Hvid. Sul proprio capo, privo di corna, é poggiato un copricapo dorato simile ad una tiara, estremamente semplice quando elegante. Muove qualche passo in direzione del portone, mentre i piedi nudi s'infossano tra la coltre di neve, spazzandola via con estrema violenza ad ogni passo. I lineamenti del volto del demone sono placidi e pacati, sul volto ora si disegna un flebile sorriso di cortesia. Tiene la testa alta, quasi in un portamento regale, mettendo in risalto tutto la parte destra del collo ricoperte da squame ametista, rigide, che all'apparenza riflettono la luce come piccole pietre brillanti] Simeht Durnat, Adepta. Avete riposato? [il tono é un'eco che fuoriesce dal torace del demonio, casa del Raugbar demoniaco. Emula anche il labiale, muovendo le labbra all'espandersi del suono. Le ali sono chiuse dietro la schiena, visibili attraverso la spaccatura nel saio. La coda é inerme, trascinata a terra dai suoi movimenti che disegna sulla neve con la cuspidi di affilato necroplasma in cui termina]

09:34  **Hvid**  [RoccaforteFS|Giar] <Arriva senza fretta apparente osservandolo venirle incontro, ovviamente inclinando man mano il viso spigoloso verso l'alto, volto addolcito da un tenue sorriso nelle carnose labbra pallide, sorriso che non pare giungere a quei suoi occhi che permangono inespressivi e dall'apparenza vitrei, occhi che vanno a rispecchiarlo più o meno all'altezza del collo, come sempre l'albina non va a porre lo sguardo diretto negli occhi del demone> Mors Semper Dominat... <fa una pausa, palesemente ripesca il nome> Harjs giusto? <domanda snocciolando un dubbio sulla corretta pronuncia> Sì, riposato, mangiato e bevuto un ottimo vino rosso <replica cordiale inizialmente, poi prosegue portando gli occhi intorno a se> Non sono un'esperta cavallerizza, pensate che il mio destriero possa affrontare questo tempo? Dovrei rientrare... ma <abbassa lo sguardo alla neve che a lei ora che è ferma arriverebbe quasi ai polpacci se dovesse lasciare il "sentiero" spalato> ...secondo voi? <rialza quel suo viso di nuovo al di lui collo al massimo>

09:42  **Harjs**  [Spiazzo Roccaforte FS] [Raggiunta una certa vicinanza, pari a circa un metro e mezzo dalla mortale il suo passo si ferma. A differenza della mortale, il demone ha uno sguardo vitreo ed atono che ricerca costantemente il suo sguardo, in una maniera pressante e priva di qualsiasi vergogna] Harjs é il nome di questo corpo, che onore e rispetto per il Servo di Dio che fu. Il mio nome é Shevah, Von Himmer II [mormora con tono basso e lineare, mentre le braccia si alzano ora e vanno ad incrociarsi all'altezza del petto. I tentacoli dell'aura essendo ai MINIMI livelli e ricoprendo un solo metro di raggio, non toccano la figura della Necromante] Nessuno passerà di quà a spalare il sentiero. Avete già parlato con il Rait privatamente? [dá più forza a quel sorrisetto di cortesia, facendolo apparire ancor più cordiale ma mettendo nel contempo in mostra la dentatura aguzza: fauci mostruose decisamente lontane da una dentatura umana. Schiude appena le labbra e lascia fuoriuscire la lunga lingua violacea, fingendo di umettare il labbro inferiore, per poi ritrarla in bocca subito dopo] Il mio

personale consiglio é quello di abbandonare il vostro cavallo nelle scuderie della Roccaforte e di farvi accompagnare in volo. Tornerete a prenderlo accompagnata, o con un tempo piú clemente [sibila delicato, in maniera piatta e lineare]

09:49 🇩🇪Hvid 🇩🇪 [RoccaforteFS]Giar] <Alla sa replica il viso si alza ancor un poco, le iridi salgono cogliendo le sue labbra, l'aguzza dentatura>Harjs... <ripete il nome palesemente per memorizzarlo nella giusta pronuncia poi replica>Si ho parlato con il Rait portandogli il messaggio a lui rivolto quindi i miei doveri qui sono terminati<prende una pausa portando nuovamente quelle iridi color acqua a guardarsi attorno soppesando l'idea>Non ho mai volato...<afferma con un palese evidente sospiro che seguita il dire e le fa di nuovo tornare gli occhi sulla parte inferiore del suo viso>Credete che possa essere un disturbo lasciar qui il mio Assil finchè il tempo non mi consentirà di venire a riprenderlo? Non vi nego che avrei una certa premura di rientrare alla Necropoli...tale che accetterei il passaggio aereo...ehm<deglutisce>Voi potreste portarmici? <va a chiedere dunque con quella sua voce melodica e cordiale insieme>

09:53 🇩🇪Harjs 🇩🇪 [Spiazza Roccaforte FS] Io nel primo pomeriggio devo essere a Mot, precisamente al Tempio - quindi non posso accompagnarvi personalm .. [s'interrompe bruscamente e aggrotta leggermente la fronte. Inclina di lato il collo, verso sinistra e le squame sulla parte destra s'alza poiché tese da quel movimento] É un'onore essere portati in volo da un demone, ed io vi conosco appena, ma dato che la destinazione é la stessa sarebbe uno spreco chiedere a qualcun'altro di accompagnarVi [annuisce con un debole cenno del capo mentre le braccia mantengono la posizione precedente] Necropoli avete detto? Tutto torna come era un tempo? Pensavo i Necromanti risiedessero nelle Fogne del Granducato - ben per Mot [annuisce con un cenno del capo, pi

Harjs sussurra a Hvid
piú deciso]

10:00 🇩🇪Hvid 🇩🇪 [RoccaforteFS]Giar] <Accenna un sorriso nuovamente su quella sua bocca carnosa fissando sempre la sua bocca>Si...la Necropoli è risorta ed è tornata ai suo antico splendore<spiega con una palese reverenza rispetto al luogo>Abbiamo ancora anche i domini alle fogne del Gran Ducato ovviamente...ma è alla Necropoli che devo tornare io, nella mia amata Mot<Prende di nuovo una pausa atta a soppesare velocemente il seguente dire che si vena di una nota delicata nella voce accompagnando le parole con l'amplinarsi del sorriso> Non ho mai avuto un simil onore quindi se foste così cortese da potermi portare con Voi, posso solo ringraziarvi<china il capo bianco creando l'ondeggiare delle bianche ciocche e lo rialza di nuovo alle sue labbra>Sempre che possiate, vogliate e che non sia un problema eccessivo lasciar qui il mio destriero...naturalmente<la mancina si stringe nella sua presa sull'asta d'osso con cui le affusolate dita condividono il colore>Non voglio approfittar troppo, potrete anche lasciarmi al Tempio che è la Vostra destinazione, coglierei l'occasione per entrare e salutare il Padre prima di dirigere i miei passi alla Necropoli...

10:08 🇩🇪Harjs 🇩🇪 [Spiazza Roccaforte FS] C'è chi si occuperà del vostro destriero, a patto che veniate a ritirarlo prima o poi. Altrimenti diverrà una nostra proprietà [é difficile intuire il tono ironico, ma il sorrisetto s'accentua appena nell'ultima parte della frase. Avanza di un PASSO verso Hvid in maniera tale da TENTARE di avvicinarsi drasticamente alla donna] Ah ottimo, il culto di Morte non mi appartiene e nonostante gli errori umani delle varie Voci é sempre stato un alleato piú che un nemico. Dunque in onore di quel che rappresentate, vi porteró personalmente a destinazione [l'aura improvvisamente SOPISCE ed i tentacoli d'aura vengono riassorbiti all'interno del torace del demonio. Le grandi ALI violacee e nere, s'aprono lentamente fino a raggiungere l'ampiezza massima di cinque metri e mezzo. Si muovono lentamente avanti ed indietro, come a volersi riprendere dal torpore della chiusura sulla schiena] Mot é poi relativamente piccola ed in volo é questione di pochi minuti: vi lasceró dove preferite - ma se desiderate venire al Tempio con me, sarei molto felice nel vedere una mortale portare i suoi omaggi al Padre Oscuro [annuisce debolmente con il capo mentre le ali aumentano la velocità con la quale sbattono, smuovendo qualche folata di neve e cambiandone la traiettoria] La tempesta é forte: copritevi come potete, le temperatura man mano che si sale di quota

peggiorano. Quindi per portavi a destinazione viva, rimarremo bassi. [Scioglie l'incrocio delle braccia e le mostra i palmi di entrambe le mani, con gli avambraccia distesi, come a voler creare uno spazio, una culla tra le proprie braccia: un chiaro invito ad avvicinarsi]

10:15 🇮🇹Hvid 🇮🇹 [RoccaforteFS|Giar] <Mentre lui replica, l'albina conduce la mano destra e se la passa con un gesto fluido e delicato fra i capelli sulla testa andando a far cadere la neve che le si andava accumulando sopra, a coadiuvar il gesto compie anche un lievissimo scuotimento della testa stessa, prima di tornar con le iridi trasparenti a rispecchiar la bocca di Harjs, mai arriva a fissarlo direttamente negli occhi, neanche per errore. Un batter delle argentee lunghe ciglia, rimane per un momento, un breve momento di immobilità assoluta andando a fissare lo sparire dell'aura, l'apertura alare alle sue spalle e infine quel gesto di palese invito, è quello a smuoverla, la mano destra rimasta sospesa nel gesto, afferra il cappuccio e se lo alza sulla testa andando a ritirare quel suo viso nelle ombre, le iridi salgono alle sue labbra nuovamente e replica>Oh no no, verrò a prenderlo appena il tempo mi consentirà di farlo ci tengo al mio Marachè...<abbassa gli occhi alle sue mani e con una palese titubanza si avvicina di un passo portando anche la destra a stringer la Staffa posizionandola in modo da non crear impiccio a lui, ne al suo tentativo di prender posto sulle sue mani, un peso esile qualore le riuscisse, mentre prosegue melodicamente a parlare>il Tempio andrà bene magari riuscirò a vedere il mio Mentore..l'Empia Voce o comunque a lasciar i miei omaggi...

10:23 🇮🇹Harjs 🇮🇹 [Roccaforte FS|VOLO] [La forza del Demonio in relazione al peso della mortale é piú che sufficiente, la sposta come fosse una piuma una volta IMBRACCIATA. L'avvicina e stringe vicino al proprio torace, in maniera da rinchiuderla a sé a protezione delle ondate di vento gelido. Flette leggermente le ginocchia mentre le ali aumentano la velocità, pur rimanendo ancora fermo sul posto] Che casualità ho un incontro con l'Empia Voce. Vi porterò da lui, e poi dovrò parlare con lui in privato dopo che l'avrete omaggiato. [é schietto, relativamente sincero. Così la invita ad unirsi, così la invita ad allontanarsi, privo di qualsiasi pudore o vergogna appartenemente ai mortali. Scarica sul piede sinistro il peso raddrizzando le ginocchia. Hvid e Harjs si alzano di quota lentamente, una volta superate raggiunta l'altezza delle mure di cinta i venti forti si fanno sentire. Rimane fermo a quell'altezza per una decina di secondi, probabilmente a studiarne i venti mentre le ali sbattono con velocità costante e regolare] Il vento di Tramontana non ci darà molti problemi. [detto ciò i DUE si allontanano definitivamente dalla Roccaforte, ed una volta sorpassate le mura s'abbassano di quota, sparendo tra quella mezza pianura del Passo]

10:30 🇮🇹Hvid 🇮🇹 [RoccaforteFS|Giar] <Mentre lui s'appresta a stringerla quasi a celarla, coprirla in qualche modo, l'albina fondamentalemente si "accuccia" ripiega a se le gambe, stringe a se la staffa necromantica e da quel cappuccio i suoi occhi ossevano il suolo, in quel suo prender quota, che s'allontana. E' inevitabile il suo cuore accelera i battiti, il suo respiro s'accorcia, sente le sue parole, ma al momento nulla replica presa dalla situazione in se per lei totalmente nuova. La sua Aura, non ancor sotto controllo, appare vagamente a circondarla, una sorta di luce lattescente, che nulla fa ad Harjs, che la circonda rispondendo solo al suo stato interiore, e nel suo> oh mio Dio! <che le sfugge appena sussurrato dalle labbra, socchiude gli occhi stringendosi ancora di più quando il vento l'afferra nella sua morsa gelida e fra le braccia di Harjs sparirà con lui>